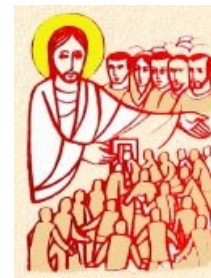


*Prosegue dalla prima pagina*

Sappiamo che quella porta Sei Tu o Signore, che non ti stanchi di aprirci ed accoglierci a braccia aperte. È così che allora la nostra vita diventa una festa...in attesa della Grande festa in Paradiso.

Don Nicola



**SEI TU LA PORTA DELLA VITA**



### La comunità prega per i defunti della Comunità

**PAROLA DI VITA DEL MESE DI AGOSTO** «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» (Mt 18,21) Il capitolo 18 del vangelo di Matteo è un testo ricchissimo, nel quale Gesù dà istruzioni ai discepoli su come vivere i rapporti all'interno della comunità appena nata. La domanda che pone Pietro riprende le parole che Gesù aveva pronunciato poco prima: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te» Gesù sta parlando e Pietro lo interrompe, come se si rendesse conto di non aver capito bene quello che il suo Maestro aveva appena detto. E gli pone una delle domande più rilevanti riguardo al cammino che deve percorrere un suo discepolo. Quante volte occorre perdonare? Interrogarsi fa parte del cammino di fede. Chi crede non ha tutte le risposte, ma resta fedele nonostante le domande. L'interrogativo di Pietro non riguarda il peccato contro Dio, ma piuttosto cosa fare quando un fratello commette colpe contro un altro fratello. Pietro pensa di essere un bravo discepolo che può arrivare a perdonare fino a sette volte. Non si aspetta la risposta immediata di Gesù che spiazzava le sue sicurezze: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette». I discepoli conoscevano bene le parole di Lamec, il sanguinario figlio di Caino, che canta la ripetizione della vendetta fino a settanta volte sette. Gesù, alludendo proprio a questa affermazione, contrappone alla vendetta illimitata il perdono infinito. Scrive Chiara Lubich: «Gesù aveva di mira, dunque, soprattutto i rapporti fra cristiani, fra membri della stessa comunità. È dunque prima di tutto con gli altri tuoi fratelli nella fede che devi comportarti così: in famiglia, sul lavoro, a scuola o, se vi fai parte, nella tua comunità. Lo sai come spesso si vuole compensare con un atto, con una parola corrispondente, l'offesa subita. Sai come per diversità di carattere, o per nervosismo, o per altre cause, le mancanze di amore sono frequenti fra persone che vivono insieme. Ebbene ricordati che solo un atteggiamento di perdono, sempre rinnovato, può mantenere la pace e l'unità tra fratelli...accettandoli sempre e subito e fino in fondo, anche se non si pentono».

DAL VANGELO  
DI LUCA  
13,22-30

In quel tempo, Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà:

"Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!"».

Siamo sinceri, il brano di questa domenica ci inquieta. C'è una porta stretta: per entrarci è richiesto uno sforzo; la parola "stretto" evoca in noi immediatamente un senso di scomodità, fatica, disagio. Basterebbe questo! invece no, Gesù rincara la dose: a un certo punto il padrone di casa chiude la porta, gli esclusi bussano e non ottengono nulla, se non la conferma che il loro posto è proprio lì, fuori dalla porta. Credevano di essere gli invitati speciali e invece... nessuna accoglienza, per coloro che si ritenevano i fedelissimi; anzi con la loro insistenza ottengono l'invito ad allontanarsi. Ma come, non ci hanno insegnato che il Signore perdona sempre? Non è Lui che apre la porta a tutti, e che dà la possibilità di riscattarsi anche all'ultimo minuto? Sembra una sentenza definitiva senza possibilità di appello, e in un certo qual modo, si fa largo in noi questo pensiero: se mi trovassi io a bussare fuori dalla porta? Il Signore mi riconoscerebbe? Ancora una volta Gesù ci invita a liberarci dai nostri schemi, fatti di misure e calcoli, per riportarci all'essenziale, La Relazione con Lui. A prescindere dalle dimensioni della porta, in origine c'è un Invito: vieni a casa mia, entra c'è posto! (Mt 22, 1-14). Ciò che intravediamo al di là della porta ci piace: sa di festa, di vita buona e autentica. Ha il sapore di quella pienezza che sperimentiamo quando ci riconosciamo creature amate dal Signore, quando ci è dato il dono di intuire la sua presenza al nostro fianco, quando negli occhi dei nostri fratelli riconosciamo il Suo volto. Il brano del Vangelo ci dice che tutti possiamo godere di questa pienezza...ma non è una passeggiata, la porta non è un portone. Il cammino è esigente, fatto di tanti piccoli passi che richiedono fedeltà, umiltà e perseveranza. Non è semplice seguire Gesù, perché tendiamo a costruirci una porta su misura, dimenticandoci che la porta è Lui! Allora stiamo con Lui, leggiamo il Vangelo, facciamo spazio alla Parola e lasciamo che si incarni nella nostra vita.

*Prosegue in ultima pagina*

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Prima Settimana

<b>DOMENICA</b>	<b>21 AGOSTO</b>		<b>verde</b>
<b>XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>			
Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 <b>Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore</b>			
<b>LUNEDI'</b>	<b>22 AGOSTO</b>		<b>bianco</b>
2Ts 1,1-5.11b-12; Sal 95; Mt 23,13-22 <b>Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</b>			
<b>MARTEDI'</b>	<b>23 AGOSTO</b>		<b>verde</b>
2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95; Mt 23,23-26 <b>Vieni, Signore, a giudicare la terra</b>			
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>24 AGOSTO</b>	<b>S. BARTOLOMEO</b>	<b>rosso</b>
Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 <b>I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno</b>			
<b>GIOVEDI'</b>	<b>25 AGOSTO</b>		<b>verde</b>
1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42-51 <b>Benedirò il tuo nome per sempre, Signore</b>			
<b>VENERDI'</b>	<b>26 AGOSTO</b>		<b>verde</b>
1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1-13 <b>Dell'amore del Signore è piena la terra</b>			
<b>SABATO</b>	<b>27 AGOSTO</b>	<b>S. Monica</b>	<b>bianco</b>
1Cor 1,26-31; Sal 32; Mt 25,14-30 <b>Beato il popolo scelto dal Signore</b>			
<b>DOMENICA</b>	<b>28 AGOSTO</b>		<b>verde</b>
<b>XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>			
Sir 3,19-21.30-31 (NV); Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14 <b>Hai preparato, o Dio, una casa per il povero</b>			

## PAROLA DI VITA (per il mese di Agosto)

«Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» (Mt 18,21)



08:30 - S. Messa:	Secondo Intenzioni Offerente
10:00 - S. Messa: def.ti	Gino - Luminata e Fam Solmi
def.to	Valieri Mario
11:30 - S. Messa: def.ta	Gozzi Iolanda
18:30 - S. Messa:	Per Christian
07:30 - S. Messa: def.ta	Diana e per Mamma (vivente)
def.ti	Reggiani Bruno - Natalia - Giancarlo - Roberta e Famiglia Marega
18:30 - S. Messa:	Per Gino Cortese
07:30 - S. Messa:	Secondo Intenzioni Offerente
18:30 - S. Messa: def.ti	Giovannini Mario - Marco e Ravani Roberto
07:30 - S. Messa:	Secondo Intenzioni Offerente
18:30 - S. Messa: def.ta	Mariacristina
07:30 - S. Messa: def.ta	Rina Del Santo - Famiglia Marchetti
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Garzesi Anna e Faccini Giancarlo
def.ti	Eva-Chicca - Mario e Francesco Novi
07:30 - S. Messa: def.ta	Lidia
def.ti	Mazzini Aliano e Cavazzini Alda
18:30 - S. Messa: def.ti	Antonio - Aldo Montanari e Famiglia Fiori Luigi
def.ta	Bambini mai nati e donatori di organi Romana
07:30 - S. Messa: def.ti	Corraggioli Gabriele -Fernanda e Andrea
18:30 - S. Messa:	Intenzioni Giuseppe
def.to	Babusci Silvano
08:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Marè
10:00 - S. Messa:	Per Christian
11:30 - S. Messa:	A Suffragio di Nannini Aldo
18:30 - S. Messa: def.ti	Emanuela e Angelo Casaro